



# Dalla colonizzazione dell'immaginario alla mondializzazione iberica: il contributo storiografico di Serge Gruzinski

Cristina Angaroni

RELATORE: prof.ssa Maria Matilde Benzoni

CORRELATORE: prof.ssa Laura Scarabelli

CORSO DI LAUREA: laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

UNIVERSITA': Università degli Studi di Milano

ANNO ACCADEMICO: 2012-2013

Avvicinarsi al passato adottando uno sguardo libero da preconcetti, senza mai dimenticare il carattere relativo delle categorie e delle classificazioni con cui siamo soliti cercare di interpretarlo; scrivere la storia superando le meccaniche successioni di fatti e di date per prestare attenzione alle zone d'ombra, ai fenomeni apparentemente marginali, alle risposte attivate non solo dai "vincitori" ma anche dai "vinti". Questi i criteri regolatori del contributo storiografico di Serge Gruzinski esaminato nella ricerca.

L'analisi delle più significative opere dell'americanista dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, fra i quali l'ormai classico *La colonisation de l'imaginaire. Sociétés indigènes et occidentalisation dans le Mexique espagnol. XVIe-XVIIIe siècle* (1988) e i più recenti *Les quatre parties du monde. Histoire d'une mondialisation* (2004) e *L'aigle et le dragon. Démesure européenne et mondialisation au XVIe siècle* (2012), ha permesso di ricostruirne il particolare metodo di lavoro, fondato su un ampliamento degli



orizzonti di indagine che mantiene tuttavia un rapporto sempre solido con l'oggetto privilegiato della ricerca: il Messico coloniale.

Da terra travolta dall'arrivo dei conquistadores e piegata dall'esperienza della conquista spagnola – una vicenda di cui Gruzinski analizza il duplice volto, di evento sì distruttore, ma capace anche di dare vita a nuove culture e identità – il Messico coloniale si trasforma, nell'itinerario tracciato dallo storico francese, nel laboratorio per eccellenza di ibridazioni che l'autore considera come le prime tracce di fenomeni che si è generalmente inclini a ritenere specifici del mondo contemporaneo.

Lo studio delle dinamiche dell'occidentalizzazione e dei *métissages* tipici del Messico coloniale si trasforma così nell'osservatorio privilegiato per una ricostruzione dell'esperienza dell'America spagnola dal tratto interculturale e globale che, aprendo le frontiere tra passato e presente, rende più articolata la comprensione dei processi di mondializzazione e di globalizzazione.

---

Cristina Angaroni  
Università degli Studi di Milano  
[cristina.angaroni@studenti.unimi.it](mailto:cristina.angaroni@studenti.unimi.it)